



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN
ARCHITETTURA

CLASSE LM-4 C.U. - Classe delle lauree Magistrali in Architettura e Ingegneria Edile-Architettura
(quinquennale)

Coorte 2024/2025

Art. 1

Oggetto e finalita' del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico IN ARCHITETTURA nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico rientra nella Classe delle lauree Magistrali in Architettura e Ingegneria Edile-Architettura (quinquennale) (LM-4 C.U.) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 16/05/2024
 - ii. Commissione Paritetica: 21/05/2024
 - iii. Consiglio di Dipartimento: decreto Direttore 22/05/2024

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Architetto

• **Funzione in un contesto di lavoro**

Il profilo scientifico del laureato magistrale è finalizzato alla identificazione, formulazione e risoluzione, anche in modo innovativo, di temi progettuali propri dell'architettura e dell'edilizia che richiedano un approccio interdisciplinare e multiscale. Ciò consente al laureato magistrale di rivestire compiti di elevata responsabilità, assumendo all'occorrenza ruoli di coordinamento di equipe multidisciplinari di esperti e collaboratori.

• **Competenze associate alla funzione**

I laureati magistrali sono posti in grado di predisporre progetti di opere, incluse quelle di grande complessità formale, funzionale e strutturale, dirigendone la realizzazione e coordinando, ove necessario,

altri specialisti nei vari settori. Il laureato magistrale deve pertanto avere una conoscenza profonda di tutti gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile e piena padronanza degli aspetti relativi alla fattibilità delle opere ideate - alla scala edilizia, urbana e territoriale - e alla loro sostenibilità sotto il profilo ecologico-ambientale.

- **Sbocchi occupazionali**

Dopo il superamento dell'esame di Stato i laureati magistrali si possono iscrivere all'albo professionale degli "Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori". Nel settore privato possono praticare la libera professione all'interno di studi professionali o presso società di progettazione. Nel settore pubblico possono rivestire funzioni di elevata responsabilità presso Enti locali, Soprintendenze ed Uffici tecnici territoriali, operanti nel campo delle costruzioni e delle trasformazioni urbane e territoriali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Architetti - (2.2.2.1.1)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio in Architettura di Pescara, nel recepire le declaratorie indicate dal Decreto sulle classi di laurea, sono attualizzati in considerazione delle esigenze espresse dalla società contemporanea e dal contesto territoriale entro il quale opera la nostra Università. Il mercato delle professioni tecniche richiede oggi una figura di architetto reinterpretata in chiave più ampia ed articolata rispetto ai temi storici disciplinari che attengono alla progettazione edilizia e urbanistica, alla storia dell'architettura ed al restauro, alla rappresentazione, alla tecnologia ed alle valutazioni del patrimonio costruito. Le conoscenze consolidate di questa tradizione di studi non vanno disperse, poiché alla base di quella sensibilità culturale e quell'attitudine tecnica che caratterizza l'approccio multidisciplinare dell'architetto alle trasformazioni dell'ambiente costruito. E' pur vero tuttavia che l'evoluzione attuale dei bisogni sociali ed industriali rispetto ai temi dell'abitare (dalla sostenibilità delle trasformazioni antropiche al risparmio energetico; dal consumo di suolo alla riqualificazione del patrimonio costruito; dalle innovazioni tecnologiche del settore edilizio agli strumenti informatici utilizzati nelle diverse scale della progettazione) richiedono oggi nuove competenze e una necessaria integrazione di saperi. Facendo poi riferimento al contesto geografico del nostro Corso di Laurea, emerge in modo evidente la particolare rilevanza che vengono ad assumere le tematiche inerenti la progettazione nei territori 'fragili' (rischio sismico, idrogeologico, sociale; messa in sicurezza del patrimonio edilizio obsoleto, etc.) che nel breve-medio periodo assorbiranno una quota di mercato rilevante, anche in ragione di provvedimenti normativi - alcuni di origine comunitaria - che spingono in questa direzione. Ecco quindi che il Laureato magistrale in Architettura del nostro Corso di Laurea è chiamato a governare processi di trasformazione edilizia e di rigenerazione territoriale di rinnovata complessità rispetto al passato, che proiettano la figura dell'architetto in una dimensione interdisciplinare in cui è fondamentale la conoscenza e l'uso di 'linguaggi' comuni (ad esempio la tecnologia BIM) oltre alla capacità di interagire con altre figure tecniche svolgendo - all'occorrenza - funzioni di coordinamento e project management di cantieri complessi, tra cui i 'cantieri della ricostruzione' post sisma, largamente presenti nel nostro territorio.

Il percorso formativo del nostro Corso di Studi in Architettura dà attuazione agli obiettivi di qualificazione professionale fin qui descritti attraverso una metodologia di apprendimento che fa largo uso di workshop

progettuali (per affinare la capacità di interrelazione di gruppi di lavoro su specifici temi), ed una organizzazione degli insegnamenti in cinque aree disciplinari, di cui due composte da discipline prevalentemente di base e tre da discipline caratterizzanti della classe di studi. Nel primo biennio lo studente dedica la propria formazione ad insegnamenti di base e caratterizzanti, questi ultimi connotati da una marcata espressione progettuale. Nel terzo anno si svolge una fase importante di formazione di base, sia teorica che tecnico-ingegneristica. Il quarto anno prevede un impegno prevalentemente progettuale, funzionale ad una verifica dell'apprendimento in tutte le principali discipline ai fini della continuazione e ultimazione del percorso di studi. Nel quinto anno le attività programmate sono prevalentemente orientate ad esperienze formative applicate, anche di tirocinio esterno, che culminano con la scelta dell'ambito di Laurea e la frequenza del relativo laboratorio di tesi. Attraverso la partecipazione ad appositi bandi è previsto inoltre l'accesso a condizioni di merito alla mobilità internazionale con programmi di formazione didattica presso sedi europee (Erasmus) e internazionali.

Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione: dettaglio

AREA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA, DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE E DELLA VALUTAZIONE

Conoscenza e comprensione

Nelle discipline legate alla progettazione architettonica, gli elementi di conoscenza derivano dallo studio degli strumenti teorico-pratici della progettazione architettonica, applicati alle diverse scale e tipologie di intervento (casa singola, edificio multipiano, edificio pubblico, progetto urbano), con particolare attenzione alle relazioni con il contesto fisico e sociale ed alla fattibilità dei progetti declinata su più dimensioni (ambientale, sociale culturale ed economica).

Le discipline dell'area urbanistica sono orientate all'analisi della città e del territorio, insegnano a comprendere i fenomeni urbani nella loro complessità, indagando gli aspetti formali, morfologici e socioeconomici, nonché le relazioni tra di essi. Inoltre, focalizzano l'attenzione sull'individuazione delle criticità dei sistemi urbani e sulla conoscenza degli strumenti del sistema di pianificazione (generali e di dettaglio alla scala urbana, generali e settoriali a quella territoriale).

Nelle discipline legate alla valutazione, i fondamenti conoscitivi richiamano i principi di economia necessari alla comprensione del funzionamento del sistema economico e l'apprendimento del metodo di stima, applicato nelle differenti declinazioni procedurali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze maturate nelle discipline della progettazione architettonica consentono al laureato magistrale di controllare l'intero processo della progettazione architettonica, a partire dalla elaborazione del concept, passando al progetto esecutivo, fino alla cantierizzazione dello stesso.

L'architetto magistrale sarà in grado di redigere gli strumenti di pianificazione urbana e territoriale e di definire proposte di intervento e di miglioramento del contesto esistente, anche in collaborazione con gli Enti territoriali, avendo sempre come riferimento il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale.

Gli esiti delle conoscenze acquisite nelle discipline legate alla valutazione consentono di maturare la capacità di applicare le numerose procedure, dirette e indirette, necessarie per la determinazione dei valori di mercato e di costo nei contesti conflittuali ed in quelli non conflittuali; per la verifica della fattibilità economico-finanziaria dei progetti (analisi costi-ricavi e analisi costi-benefici); per le stime in ambito catastale e per le valutazioni a fini fiscali degli immobili.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1

COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2

COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 3
COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 4
URBANISTICA 1
URBANISTICA 2
PROGETTAZIONE URBANISTICA
DIRITTO EDILIZIO E URBANISTICO
ESTIMO

AREA DELLA CONSERVAZIONE E DEL RESTAURO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, DELLA STORIA E DEL DISEGNO DELL'ARCHITETTURA

Conoscenza e comprensione

Le discipline legate al restauro architettonico mirano ad una formazione dapprima di carattere storico e teorico e poi progressivamente più pratico. Dapprima vengono fornite le nozioni riguardanti l'intera vicenda della disciplina, dalle sue origini fino al dibattito contemporaneo; successivamente si confronta il progetto di restauro con l'esistente, attraverso attività prevalentemente di laboratorio. La formazione è completata da esperienze di cantiere svolte in loco, ovvero riferite in aula col supporto di figure professionali altamente qualificate come, ad esempio, i funzionari delle Soprintendenze.

Le conoscenze delle discipline storiche scaturiscono dalla rassegna critica delle figure e delle opere architettoniche più rilevanti, dall'antichità ai giorni nostri, analizzate in relazione al contesto storico e ambientale ed interpretate anche alla luce del rapporto, concretamente operativo, tra la storia dell'architettura ed il progetto contemporaneo.

Le conoscenze fondamentali nell'ambito della rappresentazione architettonica richiamano i metodi di rappresentazione (proiezioni ortogonali, assonometria, prospettiva e proiezioni quotate); la storia della rappresentazione; il disegno per il rilevamento architettonico e urbano (tecniche e metodiche dirette e indirette, vale a dire misurazioni manuali e strumentali); il disegno per il progetto (convenzioni grafiche, Bim, disegno parametrico).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il processo conoscitivo delineato consente al laureato di "spendere" la cultura storica e la capacità critica acquisite per affrontare concretamente il progetto di restauro, tanto alla scala edilizia che a quella urbana. Per progetto si intende in questo caso tutto il complesso di competenze che si addicono ad un architetto, quindi anche di carattere statico, strutturale, economico-estimativo, oltreché legislativo, e che la specificità della disciplina orienta nella direzione della conservazione.

Le conoscenze assunte nelle discipline storiche risultano propedeutiche alla realizzazione dei progetti di restauro e di intervento in contesti sedimentati; più in generale, consentono di maturare le capacità culturale e critica necessaria per leggere ed interpretare le opere e, al tempo stesso, per orientare la progettualità nel contesto attuale. Le conoscenze di base acquisite nelle discipline del disegno risultano funzionali all'elaborazione progettuale sia alla scala architettonica che a quella urbana; così come alla comprensione dei linguaggi dell'architettura e dei beni culturali (materiali e immateriali).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

RESTAURO ARCHITETTONICO 1
RESTAURO ARCHITETTONICO 2
STORIA DELL'ARCHITETTURA 1
STORIA DELL'ARCHITETTURA 2
STORIA DELL'ARCHITETTURA 3
GEOMETRIA DESCRITTIVA
RILEVAMENTO DELL'ARCHITETTURA
DISEGNO DELL'ARCHITETTURA

AREA DELL'INGEGNERIA STRUTTURALE E DEGLI IMPIANTI

Conoscenza e comprensione

Le discipline ingegneristiche portano alla conoscenza della componente strutturale dell'edificio, considerata come parte integrante dell'organismo architettonico, al fine di definire le condizioni di sicurezza sia per quanto riguarda il carico di esercizio, vale a dire il carico in condizioni ordinarie di utilizzo, sia per quanto riguarda i carichi esterni legati all'azione degli agenti atmosferici ed all'azione sismica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale è quindi in grado di elaborare il progetto architettonico tenendo conto del corretto proporzionamento tra componente strutturale e qualità formali e funzionali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

MATEMATICA

STATICA DELLE STRUTTURE

SCIENZA DELLE COSTRUZIONI

FISICA TECNICA

TECNICA DELLE COSTRUZIONI

AREA DELLE DISCIPLINE TECNOLOGICHE E DEL DESIGN

Conoscenza e comprensione

Le discipline tecnologiche e del design approfondiscono gli aspetti riguardanti la conoscenza e le proprietà dei materiali e dei processi produttivi ai fini della progettazione degli elementi e dei sistemi costruttivi, l'analisi delle esigenze degli utenti finali, le metodologie e gli strumenti per la progettazione sistemica dell'ambiente costruito e la gestione digitale del progetto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Tali conoscenze permettono al laureato in Architettura di operare a vari livelli del processo edilizio: nei settori del recupero, della progettazione e della manutenzione tecnologico-ambientale a scala edilizia, urbana e territoriale, della direzione dei lavori, della sicurezza in cantiere e del project management, in ambiti di lavoro pubblici e privati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

MATERIALI E PROGETTAZIONE DI ELEMENTI COSTRUTTIVI

PROGETTAZIONE DI SISTEMI COSTRUTTIVI

PROGETTAZIONE AMBIENTALE

DESIGN

Obiettivi formativi dei singoli insegnamenti

Attività Formativa SSD

MATEMATICA MAT/05

Il corso intende mettere lo studente in grado di:

conoscere le funzioni elementari, calcolo differenziale ed integrale, applicandole a problemi fisici e meccanici; conoscere la teoria dei vettori e la teoria dei sistemi di equazioni lineari, nonché elementi di geometria, di statistica di probabilità.

FISICA TECNICA ING- IND/11

Gli obiettivi del corso sono:

far conoscere i temi fondamentali della Termodinamica e della trasmissione del calore per la comprensione essenziale di processi utili alla realizzazione del benessere termoigrometrico, con particolare riferimento a quelli della climatizzazione, del riscaldamento e della ventilazione degli ambienti;

far acquisire metodi e strumenti idonei per realizzare il benessere termoigrometrico considerando le grandezze fisiche che lo caratterizzano;
far acquisire nozioni fondamentali di illuminotecnica ed acustica architettonica utili per una progettazione integrata degli interni finalizzata alla realizzazione di condizioni di benessere ambientale.

STATICA DELLE STRUTTURE ICAR/08

Obiettivi formativi del corso sono:

far acquisire la capacità di modellazione e analisi di strutture staticamente determinate;
saper individuare vincoli, condizioni di equilibrio e caratteristiche di sollecitazione nelle strutture.

SCIENZA DELLE COSTRUZIONI ICAR/08

Obiettivi formativi del corso sono:

far acquisire la capacità di modellazione e analisi di sistemi di travi staticamente indeterminati;
far conoscere il problema elastico per la trave di Eulero Bernoulli, nonché la teoria tecnica delle travi;
saper utilizzare operativamente criteri e verifiche di resistenza.

TECNICA DELLE COSTRUZIONI ICAR/09

Obiettivi formativi del corso sono:

far acquisire la capacità di progettazione e verifica della sicurezza di elementi strutturali in cemento armato, in acciaio e in legno, anche attraverso applicazioni progettuali, per carichi statici di esercizio più carico da neve più carico da vento (verifiche agli Stati Limite di Esercizio);
far acquisire operativamente la capacità di progettare strutture in cemento armato, in acciaio e in legno soggette a carichi statici e sismici (verifiche agli Stati Limite Ultimi).

MATERIALI E PROGETTAZIONE DI ELEMENTI COSTRUTTIVI ICAR /12

Il corso propone l'introduzione alla concezione sistemica per la progettazione di elementi tecnologici.

Gli obiettivi mirano a:

fornire un quadro di riferimento interdisciplinare (riferimenti chimico-fisici) per la comprensione delle peculiarità dei principali materiali edilizi (conoscenza);
far acquisire una analisi critica dei processi produttivi di materiali e componenti (abilità);
configurare adeguate capacità di lettura, analisi e definizione progettuale di elementi costruttivi costituenti l'organismo edilizio (competenza).

Il corso è coordinato (tema residenziale) con i corsi di Geometria descrittiva, Storia dell'Architettura 1, Composizione architettonica 1.

PROGETTAZIONE DI SISTEMI COSTRUTTIVI ICAR/12

Il corso propone la metodologia esigenziale-prestazionale per la progettazione di sistemi costruttivi. Gli obiettivi mirano a:

fornire un quadro complessivo sulle principali tecniche costruttive e principali requisiti (conoscenza);
comportamento dei sistemi pesante e leggero e funzionamento dei modelli energetici conservativo, selettivo e rigenerativo (abilità);
configurare adeguate capacità di lettura, analisi e definizione progettuale di semplici organismi costruttivi contestualizzati (competenza);
introduzione al software BIM (Building Information Modeling).

PROGETTAZIONE AMBIENTALE ICAR/12

Il corso propone un approccio eco-sostenibile alla progettazione dell'ambiente costruito. Gli obiettivi mirano a: fornire le informazioni di base sul sistema ambientale, le attuali criticità e le indicazioni per un approccio sostenibile al progetto (conoscenza);

far acquisire le capacità critiche e gli strumenti per operare scelte materiche, costruttive ed energetiche (abilità);

configurare la capacità di sviluppare un progetto contestualizzato e in relazione al complessivo sistema esigenziale (competenza).

Il corso è coordinato (tema urbano) con i corsi di: Composizione architettonica 4, Progettazione urbanistica, Storia dell'architettura 3, Restauro architettonico 2.

DESIGN ICAR/13

Il corso intende fornire una formazione di base nell'ambito del Disegno industriale e, in particolare, la conoscenza, sia degli aspetti teorici e metodologici, sia di quelli tecnico-operativi, che riguardano la progettazione e la produzione dei prodotti industriali.

Inoltre, intende fornire una formazione specialistica nell'ambito del Disegno industriale, e in particolare: l'approfondimento delle conoscenze relative alle problematiche di progettazione del prodotto; la sperimentazione di sistemi complessi di prodotti industriali.

COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1 ICAR/14

Per la Composizione Architettonica 1 l'obiettivo è:

far acquisire strumenti per l'analisi e il progetto di elementi architettonici semplici applicati alla scala dell'alloggio singolo (relazioni interno/esterno, applicazioni di nuove tecnologie e materiali, sperimentazioni di modelli abitativi innovativi).

Il corso è coordinato (tema residenziale) con i corsi di: Geometria descrittiva, Storia dell'Architettura Materiali e progettazione di elementi costruttivi.

COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2 ICAR/14

Per la Composizione Architettonica 2 gli obiettivi sono:

far acquisire gli strumenti per l'analisi di un contesto urbano di media complessità per individuare i temi per la trasformazione e le condizioni per l'inserimento di manufatti architettonici;

far acquisire la capacità di dare forma coerente al programma architettonico-funzionale per un edificio preferibilmente di residenza collettiva, nelle sue caratteristiche tecniche e formali e nelle sue relazioni con gli spazi pubblici.

COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 3 ICAR/14

Per la Composizione Architettonica 3 gli obiettivi sono:

far acquisire gli strumenti per l'analisi di un contesto territoriale anche in rapporto alle reti infrastrutturali per individuare i temi per la trasformazione e le condizioni per l'inserimento di manufatti architettonici;

far sperimentare il percorso di definizione di un programma architettonico-funzionale per un progetto architettonico nelle sue caratteristiche tecniche e formali e nelle sue relazioni con gli spazi pubblici;

far acquisire la capacità di dare forma coerente al programma architettonico-funzionale per un edificio di uso pubblico, nonché la capacità di controllare le scale del progetto, in particolare dalla scala urbana a quella del dettaglio esecutivo.

COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 4 ICAR/14

Per la Composizione Architettonica 4 gli obiettivi sono:

far conoscere le tecniche di sviluppo del progetto architettonico ed urbano complesso e i procedimenti multiscalari e per fasi realizzative differenziate;

far sperimentare il rapporto tra manufatti architettonici ed interpretazione critica della forma dei territori urbani; individuare i criteri per la scelta delle alternative tecniche e costruttive;

elaborare un progetto complesso di trasformazione affrontando temi infrastrutturali, del paesaggio ed urbani in particolare dalla scala territoriale a quella architettonica.

Il corso è coordinato (tema urbano) con i corsi di: Progettazione urbanistica, Progettazione ambientale, Storia dell'architettura 3, Restauro architettonico 2.

GEOMETRIA DESCRITTIVA ICAR/17

L'insegnamento ha come obiettivo l'apprendimento dei fondamenti scientifici della rappresentazione, ossia lo studio della teoria e delle applicazioni della Geometria Descrittiva, con particolare riferimento ai suoi 4 metodi tradizionali – le proiezioni ortogonali, la proiezione assonometrica, la prospettiva, le proiezioni quotate –, considerati nell'ambito della storia della rappresentazione architettonica e in funzione dei successivi insegnamenti relativi al rilevamento architettonico e al disegno di progetto.

Fra gli ulteriori obiettivi dell'insegnamento ricordiamo lo studio della teoria delle ombre e delle basi del disegno digitale.

Il corso è coordinato (tema residenziale) con i corsi di: Materiali e progettazione di elementi costruttivi, Storia dell'Architettura 1, Composizione architettonica 1.

RILEVAMENTO DELL'ARCHITETTURA ICAR/17

L'insegnamento ha come obiettivo lo studio della teoria e delle applicazioni relative al Rilevamento architettonico e urbano. A questo scopo attribuisce alle procedure del rilevamento un ruolo formativo di base per la conoscenza teorica e operativa del patrimonio costruito.

Saranno a tal proposito fornite le nozioni per utilizzare le diverse metodologie di rilevamento, tradizionali e digitali, con le loro opportune integrazioni finalizzate ad un consapevole progetto di rilevamento. Il percorso formativo procede dal disegno dal vero ai metodi diretti e strumentali, fino alle tecniche più avanzate di rilevamento.

DISEGNO DELL'ARCHITETTURA ICAR/17

L'insegnamento ha come obiettivo lo studio e l'approfondimento dei linguaggi del disegno architettonico (storici e contemporanei) e delle relazioni che la rappresentazione genera con l'espressione creativa del progetto e con le nuove techno-culture. Fra gli ulteriori obiettivi ricordiamo lo studio delle principali tecniche di rappresentazione dell'architettura considerate nell'ambito della storia del disegno, la conoscenza degli strumenti digitali di comunicazione dell'architettura anche attraverso la sperimentazione dei linguaggi ipermediali contemporanei, della progettazione parametrica e del BIM.

STORIA DELL'ARCHITETTURA 1 ICAR/18

Il corso si pone gli obiettivi di:

fornire strumenti per l'analisi storico-critica delle trasformazioni del territorio e dell'edilizia storica; far conoscere personalità, opere, teorie nell'architettura dalla metà del '700 ad oggi.

Il corso è coordinato (tema residenziale) con i corsi di: Geometria descrittiva, Materiali e progettazione di elementi costruttivi, Composizione architettonica 1.

STORIA DELL'ARCHITETTURA 2 ICAR/18

Il corso si pone gli obiettivi di:

fornire gli strumenti per l'analisi storico-critica delle trasformazioni del territorio e dell'edilizia storica; far conoscere personalità, opere, teorie nell'architettura dall'Antichità fino al Quattrocento.

STORIA DELL'ARCHITETTURA 3 ICAR/18

Il corso si pone gli obiettivi di:

fornire gli strumenti per l'analisi storico-critica delle trasformazioni del territorio e dell'edilizia storica; far conoscere personalità, opere, teorie dell'architettura dal Cinquecento alla metà del Settecento; operare una saldatura tra i temi evidenziati nelle lezioni ed il quadro architettonico contemporaneo, anche in riferimento alla concreta attività progettuale, incentrando l'analisi sui diversi modelli del quartiere contemporaneo, in linea con i corrispondenti programmi dei corsi di Composizione architettonica 4, Progettazione Urbanistica, Restauro architettonico 2, Progettazione Ambientale.

Il corso è coordinato (tema urbano) con i corsi di: Composizione architettonica 4, Progettazione urbanistica, Progettazione ambientale, Restauro architettonico 2.

RESTAURO ARCHITETTONICO 1 ICAR/19

Il corso intende fornire una prima strumentazione metodologica nell'approccio al tema del patrimonio architettonico ai fini della conservazione.

RESTAURO ARCHITETTONICO 2 ICAR/19

Il laboratorio intende far acquisire la capacità di elaborare un progetto di restauro. A questo scopo: si sperimenta la loro applicazione secondo l'intero percorso che va dalla fase analitica, a quella diagnostica, a quella progettuale e realizzativa.

Il corso è coordinato (tema urbano) con i corsi di: Composizione architettonica 4, Progettazione urbanistica, Progettazione ambientale, Storia dell'architettura 3.

URBANISTICA 1 ICAR/21

Il percorso formativo è composto da una componente teorica ed una esercitativa, si pone l'obiettivo di far acquisire allo studente i fondamenti della disciplina urbanistica: dalle conoscenze storiche sulle origini dell'urbanistica moderna e sui modelli di città, alle attuali tecniche propedeutiche per la progettazione di strumenti urbanistici.

URBANISTICA 2 ICAR/21

Il percorso formativo è composto da una componente teorica ed una esercitativa, e si pone l'obiettivo di far apprendere l'utilizzo di strumenti e metodologie per l'interpretazione del contesto urbano finalizzate all'elaborazione di un progetto urbanistico di media complessità.

PROGETTAZIONE URBANISTICA ICAR/21

Il percorso formativo si pone l'obiettivo di far acquisire la capacità di elaborare un progetto urbanistico complesso, controllandolo nei suoi aspetti normativi e fisico-morfologici, con particolare attenzione alle performance verificate in termini di sostenibilità paesaggistica ed ambientale e fattibilità economica ed amministrativa.

Il corso è coordinato (tema urbano) con i corsi di: Composizione architettonica 4, Progettazione ambientale, Storia dell'architettura 3, Restauro architettonico 2.

ESTIMO ICAR/22

Il corso intende far conoscere le procedure, le tecniche e le norme che consentono di risolvere i molteplici quesiti valutativi che caratterizzano la pratica professionale, in una varietà di contesti caratterizzati da differenti condizioni di conflittualità.

DIRITTO EDILIZIO E URBANISTICO IUS/10

Il percorso formativo si pone l'obiettivo di far conoscere i principali strumenti normativi che regolano i processi di operatività professionale edilizia e trasformazione territoriale nei vari elementi costitutivi (paesaggio, ambiente, infrastrutture, centri abitati, etc.).

LINGUA STRANIERA NN

Il corso intende mettere in grado gli studenti di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua straniera, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

LABORATORIO DI LAUREA*: Progettazione architettonica e costruzione NN

È sviluppata prevalentemente l'area della progettazione architettonica e urbana assumendo come valore determinante il rapporto con il contesto dell'intervento.

LABORATORIO DI LAUREA*: Progettazione urbanistica e pianificazione NN

È sviluppata prevalentemente l'area della progettazione urbanistica, della progettazione del territorio,

della pianificazione dello sviluppo e della valutazione, assumendo come valore determinante il rapporto degli interventi sul territorio con le procedure della pianificazione.

LABORATORIO DI LAUREA*: Progettazione tecnologica e design NN

È sviluppata prevalentemente l'area della progettazione, assumendo come valore determinante il rapporto della progettazione tecnologica con la produzione delle tecnologie, i sistemi di realizzazione delle opere architettoniche ed i saperi dell'industrial design.

LABORATORIO DI LAUREA*: Restauro e conservazione del patrimonio architettonico e

paesaggistico NN È sviluppata prevalentemente l'area della conservazione e del restauro del patrimonio architettonico ed ambientale.

LABORATORIO DI LAUREA*: Storia, temi e problemi dell'architettura moderna e contemporanea

NN È sviluppata prevalentemente l'area della conoscenza critica dell'architettura dall'antichità al contemporaneo, anche e soprattutto nella sua interpretazione come momento fondamentale e strumento insostituibile ai fini del progetto contemporaneo.

LABORATORIO DI LAUREA*: Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente NN

È sviluppata prevalentemente l'area della rappresentazione, anche nel rapporto con le tecnologie digitali.

È prevista la possibilità di interdisciplinarietà d'ambito, parziale o totale, tra i diversi Laboratori di Laurea.

Autonomia di giudizio; Abilità comunicative; Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale deve acquistare consapevolezza del proprio operato di architetto sviluppando una attitudine riflessiva circa gli effetti delle proprie proposte progettuali di intervento nel contesto esistente. A tale scopo, il Corso di laurea magistrale fornirà sia gli strumenti tecnico scientifici, che le cognizioni socioculturali, atte a stimolare la capacità di elaborazione critica a livello individuale. In questa direzione il laureato magistrale dovrà possedere, alla fine del corso di studi, una sua personale autonomia di giudizio in merito alle decisioni da assumere in sede di governo dei processi di trasformazione territoriale in contesti interdisciplinari.

Lo sviluppo dell'autonomia di giudizio verrà incoraggiato attraverso l'elaborazione di progetti nei quali lo studente verrà stimolato a sviluppare il suo spirito critico, e a prendere decisioni, sia singolarmente che in gruppi di lavoro, simulando le modalità operative multidisciplinari presenti nell'attività professionale.

La valutazione della capacità ed autonomia di giudizio raggiunte sarà effettuata progressivamente negli esami di profitto dei corsi e nella preparazione e discussione della tesi finale di laurea.

Abilità comunicative

Il laureato magistrale dovrà acquisire la capacità di comunicare adeguatamente al committente, agli operatori e all'opinione pubblica il senso, i contenuti e gli effetti dei progetti proposti, con particolare riferimento agli obiettivi, alle soluzioni formali e funzionali, alle modalità realizzative e di gestione delle opere. Il corso di laurea magistrale fornirà le nozioni e gli strumenti metodologici ed operativi per sviluppare l'abilità comunicativa degli studenti, in forma scritta, grafica e orale. Le attività didattiche sono organizzate assicurando il lavoro di gruppo e l'interazione con il docente e gli ospiti esterni. Al modello della lezione ex cathedra si affianca, infatti, il modello del workshop, che prevede la partecipazione attiva dello studente in gruppi di lavoro e l'eventuale apporto esterno di interlocutori

esperti. Inoltre, sono adottati nei vari corsi di insegnamento metodi e tecniche di rappresentazione e comunicazione digitali valorizzando l'utilizzo di sistemi di comunicazione multimediale. Le abilità comunicative sono sviluppate anche attraverso le opportunità di scambio culturale attraverso la mobilità internazionale presso le sedi estere convenzionate.

Capacità di apprendimento

Il corso di laurea magistrale fornirà agli allievi, oltre alle conoscenze specifiche, un approccio metodologico allo studio che metterà in grado i futuri professionisti di esercitare anche in relativa autonomia i processi successivi di autoapprendimento, necessari per l'aggiornamento critico delle proprie conoscenze in materia di architettura.

Concorrerà al conseguimento di questo obiettivo l'alternanza di momenti formativi tradizionali (lezioni frontali) con momenti dedicati alle esercitazioni, mirate a stimolare la capacità di auto-organizzazione del discente. In particolare, nel quinto anno di corso le attività programmate sono prevalentemente orientate ad esperienze formative applicate, anche di tirocinio esterno, che accompagnano lo studente alla scelta dell'ambito disciplinare in cui svolgere il Laboratorio di preparazione alla tesi di Laurea. La scelta può esercitarsi fra cinque diversi ambiti scientifici, assicurando in tal modo agli studenti la possibilità di accedere autonomamente ad un ampio ventaglio di percorsi formativi. L'obiettivo dell'"apprendimento continuo" è inoltre perseguito mediante l'incentivazione e lo sviluppo di momenti di studio e ricerca personale, da esercitare attraverso le attività formative di libera scelta. A questo fine il Dipartimento di Architettura incentiva numerose iniziative ed eventi culturali, che prevedono l'accesso libero e gratuito da parte degli studenti dei Corsi di Laurea che afferiscono al Dipartimento, secondo la propria personale ed autonoma determinazione.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'immatricolazione al corso di laurea magistrale è richiesto un titolo di scuola secondaria superiore di durata quinquennale. L'immatricolazione al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Architettura è subordinata al superamento di un test di ingresso secondo la normativa vigente. Il test, oltre ad una conoscenza su temi di cultura generale e di ragionamento logico, prevede la verifica di una conoscenza di base nelle seguenti discipline: storia dell'architettura, disegno, fisica e matematica. La graduatoria di merito del test di ammissione ha altresì valore di prova di verifica delle conoscenze richieste per l'assegnazione di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Distinti per gli stessi ambiti tematici (Matematica e Fisica, Disegno e rappresentazione, Storia dell'Architettura), gli OFA consistono nell'assegnazione di attività formative individuali e vengono assegnati in base al mancato raggiungimento nel test di ingresso della soglia minima di punteggio stabilita per ciascun ambito dal Regolamento didattico del Corso di Laurea.

Modalità di ammissione

L'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura è subordinata al superamento di un test di ingresso secondo la normativa vigente a livello nazionale.

Come per il precedente anno accademico, anche per l'a.a. 2024/25 i posti disponibili per l'accesso al corso sono 125, di cui:

- 120 posti destinati agli studenti dei Paesi UE, nonché agli studenti dei Paesi non UE residenti in Italia, di cui 10 riservati al personale della P.A.;
- 3 posti riservati agli studenti dei paesi non UE residenti all'estero;

- 2 posti destinati agli studenti cinesi aderenti al programma "Marco Polo".

I posti per le immatricolazioni al primo anno del corso di Laurea saranno definiti con decreto ministeriale.

Il test si svolgerà nella data (o nelle date) e con le procedure che saranno indicate nel bando di Ateneo. Il bando verrà pubblicato sul sito di Ateneo e del Dipartimento.

Il punteggio di merito del test di ammissione ha anche valore di prova di verifica delle conoscenze richieste per l'assegnazione di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi.

Conoscenze iniziali - eterogeneità di provenienza

Le conoscenze iniziali dei nuovi immatricolati del CdS sono oggetto di confronto collettivo nell'ambito dei corsi previsti per il I° anno e, conseguentemente, discusse sinteticamente nei Consigli di Corso di Laurea.

In considerazione della tradizionale eterogeneità di provenienza dei nuovi immatricolati del Corso di Laurea in Architettura (licei scientifico, classico, artistico e linguistico; istituti tecnici professionali e per geometri e professionali; istituto alberghiero, etc.), la procedura raccomandata ai docenti e da loro osservata nel primo anno è quella di organizzare il proprio corso prescindendo da eventuali conoscenze preliminari degli studenti, che risulterebbero inevitabilmente disomogenee, al fine di evitare squilibri, difficoltà di apprendimento e lacune formative nei diversi insegnamenti.

OFA

Come anticipato, il punteggio di merito del test di ammissione ha anche valore di prova di verifica delle conoscenze richieste per l'assegnazione di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Distinti per ambiti tematici (Matematica e Fisica, Disegno e rappresentazione, Storia dell'Architettura), gli OFA consistono nello svolgimento di attività formative e vengono assegnati in base al mancato raggiungimento nel test di ingresso della soglia minima di punteggio stabilita dal Regolamento Didattico per ciascun ambito.

Per il Corso di Laurea in Architettura, gli obblighi OFA sono assolti dagli studenti partecipando obbligatoriamente (con registrazione di presenza) a corsi di didattica integrativa tenuti da docenti titolari delle materie oggetto di OFA.

L'attribuzione degli OFA è stata sottoposta recentemente ad un organico processo di revisione in senso maggiormente rigoroso, rapportandosi ad una soglia minima di risposte corrette in misura non inferiore al 30% del totale di punteggio per ciascun ambito tematico.

Un articolato ciclo di lezioni e/o ulteriori attività formative, finalizzato all'acquisizione degli OFA, verrà dunque svolto, qualora si rendesse necessario in base agli esiti della prova d'ingresso, al termine del primo semestre di lezioni ed ovviamente prima dello svolgimento della prima sessione d'esami.

Per gli studenti ammessi al secondo anno di corso a seguito di trasferimenti, passaggi di corso, riattivazioni di carriera o per possesso di diploma di Laurea gli OFA saranno assolti con il conseguimento di almeno 24 cfu nelle TAF A e B.

L'iscrizione al secondo anno è sempre consentita, fermo restando che non è possibile sostenere esami del secondo anno prima dell'assolvimento degli OFA attribuiti.

Attività di sostegno in itinere

Nel Corso di Laurea in Architettura sono previsti 11 corsi a tutoraggio esterno, in relazione a quattro insegnamenti comuni e due di orientamento in itinere.

Il fine è quello di offrire approfondimento, appoggio ed opportunità di verifica dell'apprendimento in relazione a due sistemi rappresentativi 'trasversali', anche alla luce della ricordata eterogeneità di provenienza dei nuovi immatricolati.

Art. 5
Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1	14	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ICAR/14	Annuale
GEOMETRIA DESCRITTIVA	10	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	ICAR/17	Primo Semestre
MATEMATICA	10	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	MAT/05	Primo Semestre
STORIA DELL'ARCHITETTURA 1	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	ICAR/18	Primo Semestre
MATERIALI E PROGETTAZIONE DI ELEMENTI COSTRUTTIVI	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ICAR/12	Secondo Semestre
URBANISTICA 1	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ICAR/21	Secondo Semestre
2 ANNO					
COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2	14	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ICAR/14	Annuale
RILEVAMENTO DEL L'ARCHITETTURA	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	ICAR/17	Primo Semestre
PROGETTAZIONE DI SISTEMI COSTRUTTIVI	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ICAR/12	Primo Semestre
STATICA DELLE STRUTTURE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ICAR/08	Primo Semestre
LINGUA STRANIERA	6	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	NN	Primo Semestre
STORIA DELL'ARCHITETTURA 2	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	ICAR/18	Secondo Semestre
URBANISTICA 2	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ICAR/21	Secondo Semestre
3 ANNO					
FISICA TECNICA	12	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	ING-IND/11	Primo Semestre
RESTAURO ARCHITETTONICO 1	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ICAR/19	Primo Semestre
SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ICAR/08	Primo Semestre

DESIGN	8	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	ICAR/13	Primo Semestre
DISEGNO DELL'ARCHITETTURA	8	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	ICAR/17	Secondo Semestre
COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 3	14	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ICAR/14	
DIRITTO EDILIZIO ED URBANISTICO	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	IUS/10	
4 ANNO					
RESTAURO ARCHITETTONICO 2	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ICAR/19	Primo Semestre
PROGETTAZIONE URBANISTICA	10	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	ICAR/21	Primo Semestre
STORIA DELL'ARCHITETTURA 3	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	ICAR/18	Secondo Semestre
PROGETTAZIONE AMBIENTALE	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ICAR/12	Secondo Semestre
TECNICA DELLE COSTRUZIONI	12	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ICAR/09	
COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 4	14	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	ICAR/14	
5 ANNO					
ESTIMO	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ICAR/22	Primo Semestre
LABORATORIO DI TESI DI LAUREA	12	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E COSTRUZIONE	8	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	ICAR/14	Primo Semestre
PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA E DESIGN	8	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	ICAR/12	Primo Semestre
PROGETTAZIONE URBANISTICA E PIANIFICAZIONE	8	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	ICAR/21	Primo Semestre
RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DELL'AMBIENTE	8	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	ICAR/17	Primo Semestre
RESTAURO E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO	8	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	ICAR/19	Primo Semestre
STORIA TEMI E PROBLEMI DELL'ARCHITETTURA MODERNA E CONTEMPORANEA	8	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	ICAR/18	Primo Semestre

PROVA FINALE	15	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre
TIROCINIO	11	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Descrizione del percorso

Il percorso formativo degli studenti si sviluppa in cinque annualità per un numero complessivo di 28 esami, tirocinio, attività formative a scelta e prova finale per un totale di 300 CFU. Ogni credito formativo universitario corrisponde a un totale di 25 ore, articolate tra attività didattica in aula o laboratorio e attività di studio individuale.

Nel primo biennio lo studente dedica la propria formazione ad insegnamenti di base e caratterizzanti, queste ultimi connotati da una marcata espressione progettuale. Nel terzo anno si svolge una fase importante di formazione di base, sia teorica che tecnico-ingegneristica. Il quarto anno prevede un impegno prevalentemente progettuale, funzionale ad una verifica dell'apprendimento in tutte le principali discipline ai fini della continuazione e ultimazione del percorso di studi. Nel quinto anno, caratterizzato da un'ampia possibilità di scelta da parte dello studente in base alle proprie attitudini ed esigenze, le attività programmate sono prevalentemente orientate ad esperienze formative applicate, anche di tirocinio esterno, che culminano con la scelta dell'ambito di Laurea e la frequenza del relativo laboratorio di tesi. Attraverso la partecipazione ad appositi bandi è previsto inoltre l'accesso a condizioni di merito alla mobilità internazionale con programmi di formazione didattica presso sedi europee (Erasmus) e internazionali.

Tutti gli insegnamenti sono collocati all'interno due cicli di lezioni di 12 settimane ciascuno.

A seconda delle discipline, le lezioni si svolgeranno all'interno di aule da disegno quando all'insegnamento teorico si affiancano esercitazioni progettuali, oppure in aule tradizionali quando l'apprendimento si basa su lezioni esclusivamente o prevalentemente teoriche.

Crediti a scelta dello studente (TAF D)

Al quinto anno gli studenti possono scegliere un Laboratorio di Laurea collocato in uno dei seguenti sei ambiti tematici:

AMBITO A) Progettazione architettonica e costruzione;

AMBITO B) Progettazione urbanistica e pianificazione;

AMBITO C) Progettazione tecnologica e design;

AMBITO D) Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente;

AMBITO E) Restauro e conservazione del patrimonio architettonico e paesaggistico;

AMBITO F) Storia, temi e problemi dell'architettura moderna e contemporanea.

Tutti gli ambiti sono caratterizzati da esperienze di tipo progettuale, connesse alle attività di ricerca delle diverse aree disciplinari.

Ogni Laboratorio di Laurea organizza un'offerta formativa complessiva di 20 CFU così articolata:

- attività di 8 CFU che saranno attribuiti sostenendo un "esame d'ambito" verbalizzato dal docente responsabile d'ambito. Il corso sarà svolto nel primo semestre attraverso un workshop o un ciclo di lezioni;

- attività di 12 CFU che possono essere acquisiti attraverso due distinte modalità:

1. attività formative concordate e verbalizzate dal proprio relatore di tesi (partecipazione a convegni, lezioni, *workshop*, corsi, ecc.);
2. altre attività formative autonomamente scelte all'interno dell'offerta in Ateneo o anche presso altri Atenei italiani e stranieri convenzionati. In questa modalità possono rientrare le attività Erasmus, i 12 CFU della mobilità internazionale, le AFO (Attività Formative Orientate), le AFS (Attività Formative Segnalate), i riconoscimenti di esami già sostenuti per trasferimenti in ingresso o altri esami da sostenere in Ateneo. I docenti incaricati delle attività AFO e AFS dovranno rilasciare ad ogni studente un specifico attestato comprovante la partecipazione alle attività nella misura minima di frequenza dell'80%. Il relatore di tesi dello studente registrerà tutte le attività AFO e AFS al completamento dei 12 CFU previsti dal piano di studio.

Qualora lo studente decida di scegliere al di fuori degli insegnamenti indicati è tenuto a presentare la relativa richiesta alla Segreteria Studenti tramite apposito modulo denominato "attività a scelta dello studente (TAF D) - art. 6 del Regolamento didattico". Il modulo va compilato indicando l'elenco degli esami scelti specificandone denominazione, ed eventualmente SSD, CFU, docente e Corso di Studio.

La Segreteria Studenti provvederà a caricare gli esami scelti nel piano di studi dello studente. Le attività FUORI PIANO relative al punto 2 non potranno comunque superare i 18 CFU.

Gli studenti, una volta scelto l'ambito di Laurea corrispondente al proprio relatore di tesi, dovranno successivamente caricare il proprio piano di studi on line. Sarà così possibile prenotarsi on line agli appelli degli esami d'ambito. Se nel corso dell'anno accademico si intende cambiare ambito sarà necessario sostenere l'esame disciplinare relativo al nuovo ambito.

Descrizione dei metodi di accertamento

L'accertamento e la valutazione dei crediti saranno verificati mediante prova d'esame orale e/o scritta o mediante altre forme di verifica (anche intermedie) tenute dai singoli docenti titolari dei corsi.

Gli esami di profitto sono fissati dal calendario. La frequenza alle attività didattiche è obbligatoria e costituisce di per sé garanzia di ammissione al sostenimento dell'esame di profitto entro il semestre.

La commissione d'esame sarà costituita da minimo due docenti dei corsi e, ove previsto, da docenti esterni di

discipline affini e dai tutor e/o cultori di materia.

Tra le varie attività, i singoli corsi possono prevedere anche laboratori di approfondimento, *workshop* tematici, seminari, conferenze ed esercitazioni, svolti eventualmente anche da tutor, da docenti ed esperti esterni. La scelta e la verifica delle attività formative e dei metodi di accertamento vengono comunque monitorate ed orientate anche alla luce delle osservazioni degli studenti raccolte nell'ambito della Commissione Paritetica.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Per i trasferimenti da altre Università italiane, passaggi di corso, riattivazioni di carriera o per possesso di diploma di Laurea il Consiglio di Corso di laurea in Architettura riconosce i CFU acquisiti nei diversi Settori Scientifici Disciplinari previa verifica dell'equipollenza tra i programmi degli esami sostenuti nell'Università di provenienza e i corrispondenti programmi del Corso di laurea in Architettura di Pescara. Quando il riconoscimento viene chiesto per settori affini (es. ICAR/20 e ICAR/21, oppure ING-IND/11 e ING-IND/10) si confrontano i programmi ed eventualmente si riconoscono tutti o parte dei CFU acquisiti. Per i trasferimenti da Università straniere che non presentano indicazione di SSD, si analizzano i programmi confrontandoli con quelli del nostro Piano di Studi e sulla base delle affinità si riconoscono eventuali CFU.

Gli studenti iscritti alla Laurea Magistrale in Architettura presso altro Ateneo che hanno già sostenuto negli anni accademici precedenti il test di ammissione per la classe LM4, possono essere trasferiti dal 2° anno e successivi al Corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico in Architettura.

Non sono consentiti trasferimenti di studenti iscritti presso altro Ateneo per l'anno accademico 2024/25 ad un anno fuori corso.

Si possono attribuire crediti a scelta per esami sostenuti presso altri corsi di studi italiani o stranieri fino ad un massimo di 12 CFU, se congruenti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Architettura.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

L'iscrizione ad anni successivi al primo per trasferimenti, passaggi di corso, riattivazioni di carriera a seguito di rinuncia o decadenza o per possesso di diploma di Laurea, sarà vincolata al vaglio della carriera pregressa da parte della "Commissione di orientamento e piani di studio" ed all'effettiva disponibilità di posti residui relativi alle rispettive coorti di studenti previste nelle precedenti programmazioni.

Il Consiglio di Corso di Laurea in Architettura, valutate le carriere degli studenti che richiedono l'iscrizione ad anni successivi al primo, assegnerà i posti eventualmente disponibili secondo i seguenti criteri:

da 24 a 89 CFU riconosciuti assegnazione al 2° anno; da 90 a 149 CFU riconosciuti assegnazione al 3° anno; da 150 a 209 CFU riconosciuti assegnazione al 4° anno; da 210 CFU riconosciuti assegnazione al 5° anno.

Per le richieste di trasferimenti, passaggi di corso, riattivazioni di carriera a seguito di rinuncia o per possesso di diploma di Laurea sarà pubblicato a cura del CDS in Architettura uno specifico avviso.

Riconoscimento accademico del titolo estero

I titoli accademici di studio stranieri non hanno valore legale in Italia, pertanto, qualora debbano essere utilizzati nel nostro paese in vari ambiti, è necessario chiederne il riconoscimento.

Il riconoscimento "accademico" "del titolo estero avviene attraverso "abbreviazione di carriera".

Sarà necessario sostenere un certo numero di esami "integrativi" non presenti nella carriera pregressa completando gli studi e conseguire l'equivalente titolo italiano.

La valutazione del percorso di studio precedente viene effettuata da una Commissione di Orientamento e Piani di studio che verifica la congruità dei programmi didattici dei corsi di insegnamento e degli esami sostenuti presso l'Università di provenienza con quelli previsti nella didattica programmata mediante la disamina dei seguenti documenti da presentare al momento della richiesta di abbreviazione di carriera:

1 - piano di studio del Corso di Laurea di provenienza;

2 - esami sostenuti, CFU/ECTS o equivalenti conseguiti o, in alternativa, ore di insegnamento frontale previste. In assenza di indicazione dei SSD (Settori Scientifico Disciplinari) nelle attività formative, si analizzeranno i programmi seguiti nella precedente carriera, confrontandoli con quelli del Piano di Studi in e sulla base delle affinità si riconosceranno eventuali CFU;

3- programmi didattici analitici degli esami sostenuti e/o frequentati.

Tutta la documentazione rilasciata dall'Ateneo straniero di provenienza dovrà essere tradotta in lingua italiana, legalizzata secondo la vigente normativa.

Gli studenti già in possesso di diploma di Laurea ai fini di un eventuale abbreviazione di carriera, possono presentare presso la Segreteria studenti di Architettura una "Domanda di valutazione preventiva della carriera pregressa", pagando il contributo previsto nel Regolamento tasse e contributi (consultabile alla pagina Manifesto degli Studi e Regolamento Tasse e Contributi).

La richiesta di valutazione preliminare dovrà essere compilata su apposito modulo scaricabile dal sito di Ateneo https://www.unich.it/sites/default/files/11_domanda_valutaz._preventiva_carriera_pregressa.pdf, corredata dagli stessi documenti di cui ai punti

1, 2 e 3.

20

Le domande di prevalutazione pervenute saranno valutate dalla Commissione di Orientamento e piani di studio, che proporrà gli esami convalidabili e l'anno di ammissione.

Tale valutazione sarà solo orientativa, in quanto il riconoscimento degli esami sostenuti nella carriera pregressa verrà concesso con delibera del Consiglio di corso di studio, solo dopo il perfezionamento dell'iscrizione

Art. 9

Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della Prova Finale

La prova finale consiste nello svolgimento di una tesi originale, su tematiche relative agli insegnamenti del corso di laurea magistrale, da svilupparsi sotto la guida di un relatore.

Lo studente può scegliere fra due diverse modalità di svolgimento del lavoro di tesi:

- di tipo progettuale, che si esplica in studi, ricerche e elaborati grafici di progetto e in genere si tratta di un numero congruo di elaborati cartacei e/o digitali sufficienti a sviluppare in senso compiuto il progetto elaborato;
- di tipo compilativo, consistente in una lettura critica svolta in forma originale su temi disciplinari di rilevante interesse scientifico.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

Sono ammessi alla Prova Finale gli studenti che abbiano ultimato il percorso di studi con il riconoscimento di 285 CFU su 300. La domanda di ammissione all'esame di Laurea è compilata dallo studente attraverso un modulo on-line.

La Commissione di laurea è composta da un minimo di 7 docenti di ruolo, afferenti al Corso di Laurea in Architettura, appartenenti ai SSD presenti nel Corso di Laurea.

Possono essere nominati relatori di tesi tutti i docenti di I e II fascia e i ricercatori di ruolo titolari di insegnamento presso il Corso di Laurea in Architettura.

La prova finale consiste nello svolgimento di una tesi originale, che si esplica in studi, ricerche, elaborati grafici di progetto, su tematiche relative agli insegnamenti del corso di laurea magistrale a ciclo unico, da svilupparsi sotto la guida di un relatore ma comunque nell'ottica di incoraggiare e favorire lo sviluppo degli orientamenti e delle scelte autonome del singolo studente, a partire dall'individuazione del tema oggetto della tesi.

Gli elaborati ed i formati di presentazione della prova finale sono definiti dal relatore, ed eventualmente insieme al correlatore, in accordo con lo studente che segue la tesi; in genere, si tratta di un numero congruo di elaborati cartacei e/o digitali sufficienti a sviluppare in senso compiuto il progetto oggetto di tesi di laurea.

Il voto di Laurea è espresso in 110/esimi ed è costituito dalla media ponderata dei voti d'esame riportati dallo studente nel percorso formativo del suo piano di studio, a cui si aggiunge il punteggio attribuito dalla commissione di laurea per il lavoro finale di tesi.

Il punteggio aggiuntivo si attiene ai seguenti criteri, finalizzati ad assicurare da una parte (in linea con la normativa) un numero di CFU notevolmente superiore a quello previsto per la prova finale della laurea non magistrale (cioè 3 CFU) e, dall'altra, una uniformità valutativa tra le diverse commissioni al fine di non penalizzare la libera scelta dell'ambito di laurea da parte di ciascun studente:

- a maggioranza della commissione (sentito il relatore) max 10 p.ti aggiuntivi rispetto alla media/esami;
- all'unanimità della commissione fino ad un ulteriore incremento di 3 p.ti per casi ritenuti di merito eccezionale;
- all'unanimità della commissione '110/110 con Lode' solo se la media/esami è superiore o uguale a 97/110.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Struttura di riferimento: Dipartimento di Architettura. Direttore: Prof. Paolo FUSERO - Segreteria del Direttore: Dott.ssa Giulia BELLANTE - Segreteria amministrativa: Dott.ssa Paola MUCCIANTE

Presidente del Corso di Laurea: Prof. Marcello VILLANI

Segreteria Didattica: Arch. Michele DE LISI

Commissione Paritetica: Prof. Filippo ANGELUCCI, sig.na Paola NOTARIO (rappresentate studenti)

Gruppo di Assicurazione della Qualità: Prof. Pietro ROVIGATTI, Arch. Michele DE LISI, sig.na Paola NOTARIO

Tutor degli studenti: Dott.ssa Liliana PROSPERI

Art. 11

Mobilità internazionale degli studenti

Mobilità internazionale degli studenti Erasmus

Erasmus+/Overseas è un Programma europeo che dà la possibilità agli studenti di trascorrere un periodo di studio presso Università straniere convenzionate o di effettuare un tirocinio presso enti o studi professionali in un Paese europeo (e, per quanto riguarda Overseas anche a livello extra-europeo), per un periodo che va dai 3 ai 12 mesi.

Ogni anno vengono bandite due tipologie di selezione per concorrere alla assegnazione delle borse di studio per la mobilità Erasmus+/Overseas degli studenti e per lo svolgimento dei tirocini, con avvisi pubblicati nell'Albo pretorio e sul sito dell'Ateneo.

Il CdS offre un'ampia scelta di destinazioni con prestigiose Università europee ed extra-europee convenzionate, il cui elenco viene costantemente monitorato ed aggiornato, promuovendo ogni iniziativa finalizzata a favorire una più ampia partecipazione ai protocolli di scambio.

Il Delegato del CdS per il Programma Erasmus+/Overseas assiste gli studenti *outgoing* nella compilazione dei *Learning agreement*, fornendo loro indicazioni sull'offerta formativa dell'Università partner e altre informazioni utili ai fini dell'accessibilità e dello svolgimento dell'esperienza formativa all'estero. Propone la convalida degli esami conseguiti nella sede estera, convertendoli in voti e crediti, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di Corso di studio.

Convenzioni internazionali

Le convenzioni internazionali vengono finanziate con periodicità annuale per attività di studio e di ricerca, presso le sedi estere convenzionate.

Il Coordinatore della Convenzione internazionale, individuato fra i docenti afferenti al Dipartimento, provvede alla indicazione di una procedura di selezione, con avviso pubblicato sul sito del Dipartimento, per la formazione di una graduatoria di merito secondo la quale saranno assegnati i posti risultanti dalle disponibilità numeriche previste dal programma annuale delle attività.

La validità didattico/formativa dei progetti riguardanti gli studenti è soggetta all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, ai fini del riconoscimento crediti formativi, dietro valutazione positiva effettuata dal Coordinatore della convenzione, che può eventualmente avvalersi del parere del Docente titolare della materia di insegnamento.

Gli studenti beneficiari del contributo finanziario per la mobilità internazionale dovranno acquisire almeno 12 CFU nell'ambito dei CFU a scelta.

Art. 12 **Utenza sostenibile**

Utenza sostenibile

Il Corso di Laurea è a numero programmato stabilito annualmente dal M.U.R. ai sensi della L. 264/99 e successive modificazioni.

La programmazione nazionale degli accessi per l'anno accademico 2024/2025 prevede N° 125 posti disponibili di cui:

120 posti destinati agli studenti dei Paesi UE, nonché agli studenti dei Paesi non UE residenti in Italia, di cui all'art. 26 della legge 30 luglio 2002, n. 189.

3 posti riservati agli studenti dei Paesi non UE residenti all'estero ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. 31 agosto 1999, n. 394.

2 posti destinati agli studenti cinesi aderenti al programma "Marco Polo".

Art. 13 **Propedeuticità**

Propedeuticità

Per gli insegnamenti dello stesso Settore Scientifico Disciplinare (SSD) su più annualità, non si può sostenere l'esame relativo alla disciplina successiva se non si è superato l'esame relativo alla precedente.

Elenco delle propedeuticità trasversali:

- Non si può sostenere l'esame di "*Statica delle strutture*" se non si è sostenuto l'esame di "*Matematica*";
- Non si può sostenere l'esame di "*Tecnica delle costruzioni*" se non si è sostenuto l'esame di "*Scienza delle costruzioni*";
- Non si può sostenere l'esame di "*Composizione Architettonica 2*" se non si è sostenuto l'esame di "*Storia dell'architettura 1*";
- Non si può sostenere l'esame di "*Composizione Architettonica 3*" se non si è sostenuto l'esame di "*Statica delle strutture*";
- Non si può sostenere l'esame di "*Composizione Architettonica 4*" se non si è sostenuto l'esame di "*Scienza delle costruzioni*";
- Non si può sostenere l'esame di "*Restauro Architettonico 1*" se non si è sostenuto l'esame di "*Storia dell'architettura 2*".

Art. 14 **Tipologia delle forme didattiche adottate (convenzionate, in teledidattica o mista)**

Tipologia delle forme didattiche adottate (convenzionate, in teledidattica o mista)

La tipologia delle modalità delle forme didattiche sarà condizionata dalle disposizioni a livello nazionale, locale e di Ateneo.

Art. 15 **Regime part-time**

Regime part time

Possono usufruire dell'opportunità di iscriversi a tempo parziale gli studenti che per giustificate ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi ritengano di non essere in grado di frequentare con continuità le attività didattiche previste dal Corso di Studio e di non poter sostenere i relativi esami di profitto nei tempi previsti dal Regolamento didattico.

L'iscrizione a tempo parziale prevede una articolazione del Corso di Laurea quinquennale in cinque bienni, senza ricadere nella condizione di fuori corso:

1° A.A. primo part time

1° A.A. secondo part time;

2° A.A. primo part time

2° A.A. secondo part time;

3° A.A. primo part time

3° A.A. secondo part time;

4° A.A. primo part time

4° A.A. secondo part time;

5° A.A. primo part time

5° A.A. secondo part time.

La ripartizione dei CFU annuali previsti dal CdL in due anni accademici consecutivi non potrà essere meno di 24 CFU e non più di 36 CFU per ogni anno. All'interno di ogni anno accademico, lo studente potrà sostenere tutti gli esami degli insegnamenti previsti dal CdL nel rispetto dei vincoli delle propedeuticità e della ripartizione dei CFU.

La domanda di adozione del regime part-time deve essere presentata presso la Segreteria studenti di appartenenza, contestualmente alla immatricolazione on line oppure al rinnovo dell'iscrizione agli anni successivi.

Lo studente iscritto in regime part-time può chiedere di transitare al regime di iscrizione full-time solo dopo il completamento di ciascun biennio part-time. La mancata richiesta di passaggio al regime full-time determina, d'ufficio, l'iscrizione al regime part-time anche per il biennio successivo.

Successivamente alla presentazione della domanda di adozione del regime part-time, lo studente deve compilare on line il piano di studio.

Art. 16

Tirocinio

Tirocinio

L'attività di tirocinio, equivalente a 11 CFU, è finalizzata a far acquisire allo studente esperienze di pratica professionale, procedure amministrative, gestione di cantiere, etc. Il periodo di tirocinio può essere svolto presso strutture pubbliche o private e presso studi privati di architettura/ingegneria italiani ed esteri convenzionati con il Dipartimento di Architettura.

Prima dell'inizio dell'attività di tirocinio deve essere definito il “Progetto formativo” che sarà concordato con il docente prescelto come tutor universitario e controfirmato dal tutor della struttura pubblica/privata. Al termine dell'attività lo studente deve produrre una adeguata relazione sul lavoro svolto, contenente gli obiettivi formativi raggiunti, firmata dallo studente e controfirmata da entrambi i tutor.

Alla fine del tirocinio lo studente dovrà rispondere a un questionario di “customer satisfaction” per valutare l'efficacia del tirocinio. Le finalità del questionario sono quelle di permettere allo studente di valutare in modo costruttivo e propositivo la propria esperienza di tirocinio, intesa come inserimento in una organizzazione lavorativa complessa e articolata. Analogo questionario, riferito questa volta all'attività dello studente, viene redatto, in forma autonoma, dall'ente ospitante. I questionari sono raccolti e analizzati, al fine di pervenire ad un quadro il più possibile esaustivo relativo ad orientamenti operativi, punti di forza ed eventuali criticità.

Art. 17

Titolo conseguito

Titolo conseguito

Laurea magistrale in Architettura